



CENTRO CAMUNO DI STUDI PREISTORICI

7 Via Marconi
25044 Capo di Ponte (Bs), Italy
Tel +39-0364.42091; Fax +39-0364.42572
Email: info@ccsp.it
www.ccsp.it

CENTRO CAMUNO DI STUDI PREISTORICI PROGRAMMA ATTIVITÀ 2026

Attività Istituzionali dell'Ente

Entro settembre 2026 si dovrà giungere alla stesura del NUOVO STATUTO dell'Ente da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci (novembre 2026). Collateralmente allo Statuto, dovrà essere riorganizzato (nelle voci) il Bilancio di Previsione e Consuntivo adeguato alle indicazioni pervenute.

Risorse umane impiegate presso il Centro Camuno di Studi Preistorici

Al 31 dicembre sono impegnate le seguenti figure professionali:

Risorse umane interne all'istituto:

- Segretaria (anche con funzioni Amministrative)
- Responsabile della Redazione e Archivi (con specializzazione in grafica e redazione)
- Bibliotecaria
- Assistente alla digitalizzazione degli Archivi

Nel 2026 dovranno essere integrate all'organico interno le seguenti figure professionali (copertura economica già prevista in Bilancio):

- Archeologo (sostituzione) con preparazione nell'ambito dell'arte rupestre (apertura del bando previsto entro gennaio 2026)
- Archeologo responsabile della progettazione e supervisione del Progetto sulle Metodologie di studio dell'arte rupestre con tecnologie avanzate (incarico previsto entro marzo 2026)

Contratti di consulenza e/o collaborazione esterna

- Direttore scientifico
- Traduttore
- Supervisore alla riorganizzazione Biblioteca
- Direttore del periodico BCSP

Volontari

- N. 3 Archeologi (impegnati in attività esterne)
- Circa 25 volontari e studenti
- Il Consiglio Direttivo (Presidente e Consiglieri) sono attivamente coinvolti nelle attività dell'istituto a titolo gratuito

Progetti pluriennali di ricerca e ricerche monotematiche

- **Progetto triennale di ricerca paleoambientale dell'areale della Valcamonica in collaborazione con CNR – IGAG/Laboratorio di Palinologia e Paleoecologia (LPP), Università di Bergamo e Centro Camuno di Studi Preistorici. 2025-2027**

Il progetto mira ad avviare una collaborazione interdisciplinare per studiare la storia ecologica degli ultimi 15.000 anni nelle aree montane, vallive e pedemontane della Valcamonica. L'obiettivo è integrare le indagini specifiche dei diversi enti coinvolti, analizzando sia i processi naturali che le interazioni tra uomo, ambiente e clima dalla preistoria fino all'epoca moderna. Verranno esaminati casi di studio selezionati, valorizzando gli indicatori geo-ecologici (come dati geochimici e botanici) e privilegiando siti naturali e archeologici ricchi di informazioni, in relazione agli insediamenti e alle attività umane (ad esempio, minerarie, rituali, pastorali, forestali e ambientali). In tre anni si punta a ricostruire le caratteristiche del paleoambiente in cui si è sviluppata l'arte rupestre camuna, patrimonio UNESCO, fornendo risposte innovative e attese dalla comunità scientifica per comprendere l'evoluzione ambientale e le dinamiche uomo-natura nelle Alpi.

Il progetto, definito tra ottobre e dicembre 2025, partirà operativamente nel 2026, prevedendo una borsa di dottorato triennale finanziata dai tre enti.

- **Rock-art Fieldwork in Valcamonica 2026**

Nell'ambito delle attività statutarie, l'Ente continuerà il lavoro di individuazione, rilevamento e analisi dell'arte rupestre nella Valcamonica, sito UNESCO n. 94. L'obiettivo principale è la pubblicazione di rilievi e cataloghi completi delle aree incise, restituendo così i dati alla comunità scientifica internazionale. Negli ultimi dieci anni, l'attenzione si è concentrata sulla zona di Foppe di Nadro, già parzialmente studiata negli anni '70 e '80, che ora risulta completamente documentata e pubblicata. I tre volumi dedicati a Foppe si aggiungono al catalogo sull'arte rupestre di Campanine, pubblicato nel 2009. Il lavoro di revisione e pubblicazione proseguirà anche nel 2026, con la verifica dell'area di Zurla.

- **“Campagna di Prospiezioni e Scavi nell’area di Campanine” in collaborazione con il Dipartimento Beni Culturali di UNIMI- Luglio agosto 2026.**

Il progetto prevede attività di prospezione non invasiva in alcune zone della Riserva naturale delle Incisioni Rupestri considerate di particolare interesse. La ricerca, articolata su più anni, ha l'obiettivo di approfondire il legame tra le aree con incisioni rupestri e la possibile presenza di insediamenti umani o siti funerari.

- **“Metodologie di studio dell’arte rupestre con tecnologie avanzate”**

Questo progetto nasce dalla volontà di creare un flusso di lavoro digitale che permetta di passare dalla documentazione archeologica raccolta durante i fieldwork (i rilievi a contatto delle superfici incise su fogli di PVC) a un modello informativo complesso che integri le tecniche tradizionali con i dati ottenuti grazie a tecnologie avanzate di analisi della roccia incisa e del suo intorno.

Gli obiettivi del progetto sono: 1) definire una Metodologia integrata che si avvalga anche dell'apporto fondamentale dei dati acquisibili attraverso le tecnologie avanzate applicate alle rocce incise e al loro intorno ambientale); 2) aggiornare i dati ambientali legati già informatizzati nella cartografia GIS con le nuove acquisizioni frutto della collaborazione già in essere con CINECA e Fondazione Bruno Kessler per l'applicazione di tecnologie di raccolta dati avanzate; 3) testare l'applicazione di tecnologie innovative per semplificare la raccolta dati sull'arte rupestre, valutando il passaggio dal rilievo manuale a quello automatizzato tramite IA.

Le tecnologie che si intendono testare sono: LiDAR (Light Detection and Ranging), Fotogrammetria 3D, Droni (UAV).

- **Progetto di ricerca biennale: “EDUCAZIONE AI PATRIMONI CULTURALI: L'utilizzo dell'iconografia rupestre preistorica dei Camunni e dei dati archeologici come strumento per l'insegnamento della pre-protostoria nelle scuole. I collaborazione con l'Università Bicocca di Milano**

Fin dagli anni '70, con l'ideazione del "Concorso scolastico", il Centro Camuno di Studi Preistorici si è rivolto al mondo della scuola attraverso azioni concrete che, suscitando l'interesse degli insegnanti, facessero delle incisioni rupestri camune prima un tema di studio e poi la meta delle visite di istruzione.

Questo progetto, promosso dal Centro Camuno di Studi Preistorici in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione dell'Università Bicocca di Milano, il MEC (Media Educazione Comunità) e altri enti scolastici, mira a sviluppare una nuova metodologia per l'insegnamento attivo della pre-protostoria. Il fulcro è l'utilizzo delle incisioni rupestri camune come risorsa didattica, integrando strumenti informatici e approcci innovativi.

Le fasi operative prevedono:

- Analisi delle criticità attuali nell'insegnamento della pre-protostoria tramite l'iconografia rupestre.
- Sviluppo e sperimentazione di metodologie didattiche che sfruttano le tecnologie digitali già presenti nelle scuole.
- Applicazione sperimentale della nuova metodologia in istituti selezionati della Valcamonica.
- Diffusione dei risultati tramite corsi di formazione universitaria e canali di divulgazione scientifica rivolti al mondo scolastico.

Il progetto prevede anche l'attivazione di una borsa di ricerca dedicata e la collaborazione continuativa tra scuola e istituti di ricerca archeologica, con l'obiettivo di aggiornare e innovare le pratiche didattiche.

Studi e ricerche tematiche e di area

Nel 2025 sono state assegnate due Borse di Ricerca a:

- Lemjidi Faysal: "Metal Weapons and Warrior Symbolism in High Mountain Contexts: A Comparative Study Between the High Atlas (Morocco) and Valcamonica (Italy)";
- Pedersoli Stefano: "Paths in the Valley: Tracce di mobilità e percorrenze in Valcamonica"

Nel 2026 si prevedono il completamento e la consegna dei risultati.

Nell'ambito del "Progetto di ricerca biennale: "EDUCAZIONE AI PATRIMONI CULTURALI" si è prevista l'attivazione di una borsa di ricerca dedicata a un dottorando di UNIBOC per una ricerca sulla didattica applicata all'iconografia rupestre e la collaborazione continuativa tra scuola e istituti di ricerca archeologica, con l'obiettivo di aggiornare e innovare le pratiche didattiche.

Si prevede l'apertura del nuovo bando 2026, indicativamente a settembre.

Archivi

Gli Archivi del CCSP sono stati dichiarati "Archivio di interesse storico particolarmente importante" dal MIBACT con Decreto n. Decreto n° 7/2017

L'attività di sistemazione, inventariazione e digitalizzazione è iniziata nel 2023, e proseguita nel 2024 e 2025 (nell'ambito PNRR).

Il lavoro proseguirà anche nel corso del 2026 prevedendo:

- prosegua del lavoro di digitalizzazione dell'Archivio fotografico (200.000 foto di cui circa il 50% già scansite)
- prosegua del lavoro di digitalizzazione dell'Archivio rilievi (14.700 di cui il 90% già digitalizzato); creazione e pubblicazione delle consistenze;
- digitalizzazione di parte dell'Archivio corrispondenza (già riordinato e messo in sicurezza).
- riorganizzazione del Fondo Mostre (sistematizzazione dei materiali)

Editoria

Nel corso del 2026 si prevede di pubblicare i seguenti volumi:

- BCSP 48 e 49 (rivista del CCSP) (cartaceo)
- Metodologia di rilevamento e analisi dell'arte rupestre (110 pp., 500 copie, in italiano e inglese, cartaceo)
- L'arte rupestre dell'area trentina (100 pp., 500 copie, in italiano, cartaceo)
- Book of abstract del Valcamonica Symposium 2026 (64 pp. 100 copie, edizione multilingua, cartaceo e digitale)
- Libro divulgativo per ragazzi, scritto e disegnato da Luca Novelli, sulla storia del popolo camuno e sui petroglifi che la raccontano (64 pp, f.to 17 x 23 cm, in italiano, cartaceo). Il volume sarà diviso in due parti: una storia della Valle e un dizionario illustrato focalizzato sullo studio e sulla interpretazione delle incisioni rupestri.

Nel 2026, inizierà anche la raccolta e verifica dei materiali in vista della pubblicazione del volume “L'arte rupestre di Zurla” con tutti i rilievi e i relativi cataloghi d'area.

Convegni e Seminari

Per il 2026 sono in programma(e già in corso di preparazione) i seguenti incontri:

- **Valcamonica Symposium 2026: Animals in rock art – 22-23-24 ottobre 2026.**

Gli animali sono il soggetto più rappresentato nell'arte rupestre mondiale sin dal Paleolitico superiore. La loro importanza è dovuta allo stretto rapporto che hanno avuto con i gruppi umani cui fornivano cibo, forza lavoro e di traino e col tempo anche prodotti secondari necessari alla sopravvivenza. Il rapporto uomo-animale, dunque, è sempre stato molto interdipendente e non solo a livello economico. Gli animali, infatti, hanno rivestito anche un ruolo ideologico, diventando i soggetti cui era demandato il compito di rappresentare la realtà oppure i protagonisti di miti diffusi su ampi territori e condivisi da più cerchie culturali. Le raffigurazioni riflettono, inoltre, la diversità degli ambienti in cui si realizza l'arte rupestre: spesso specie diverse assumono lo stesso significato in ambienti differenti.

L'analisi delle figure di animali nell'arte rupestre può perciò fornire un contributo interessante sul rapporto uomo-animale sia a livello economico che ideologico e sociale oltre che sulla ricostruzione del paleoambiente e della storia del clima delle regioni nelle varie epoche.

Comitato scientifico

Stefania Casini – Direttore scientifico CCSP, Angelo Eugenio Fossati – Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Dario Sigari – Università degli Studi di Milano, Francesca Roncoroni – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Milano, Cinzia Bettineschi – Università Pegaso, James D. Keyser – Oregon Archaeological Society, Portland, USA, Heidrun M.V. Stebergløkken – Norwegian University of Science and Technology, Trondheim, Norway, Jo McDonald - The University of Western Australia, Crawley, Australia, Faysal Lemjidi - FLSH- Université Cadi Ayyad, Marrakech, Morocco, Mila Simões de Abreu - Universidade de Trás-os-Montes e Alto Douro, Vila Real, Portugal, Gastaldi Cristina- Archeologa, Gavaldo Silvana- Archeologa, Dipartimento Beni Culturali UNIMI.

- **Giornata di studio “La grande roccia delle Aquane” in collaborazione con la Direzione Regionale Musei Nazionali di Lombardia. Gennaio**

La roccia 1 di Naquane, detta “la Grande Roccia” per le sue notevoli dimensioni, è la più famosa e iconica tra le rocce istoriate della Valcamonica, primo sito UNESCO italiano.

È stata oggetto di studio e di sperimentazione metodologica in due differenti e importanti momenti che hanno segnato la storia delle ricerche in Valcamonica e, più in generale, gli studi sull'arte rupestre. La giornata sarà momento di presentazione dello studio (compreso il rilevamento integrale della roccia) che ha portato alla individuazione di numerosi confronti tra le figurazioni incise ed i contesi-reporti archeologici datati.

- **Seminario di studio in collaborazione con UNIMI-Scuola di Specializzazione in Preistoria: "L'arte rupestre della Valcamonica"**

Lezioni di introduzione all'arte rupestre, Laboratorio di digitalizzazione e rilievo digitale, Visita ai Massi di Cemmo e MuPre, L'archivio del CCSP e consultazione 22-26 febbraio

- Seminario con CINECA e Fondazione BK per il rilevamento in alta definizione di alcune scene anche modalità 3D

- **"Incontri con la Preistoria"**: ciclo di conferenze sull'arte rupestre e su tematiche legate alle Origini

- **"Giornata di Studi e aggiornamenti sulla Valcamonica"** a presentazione delle nuove scoperte, studi, ricerche e pubblicazioni, novembre 2026

Progetti Europei e nazionali

- Partecipazione a n. 1 Bando UE/ Horizon Europe-Cluster 2: Culture, Creativity and inclusive society (in uscita a settembre

Biblioteca

Anche per il 2026 proseguirà la normale attività di scambio, prestito on linee e consultazioni al banco e la catalogazione dei libri in ingresso su opac.sbn.it. A dicembre 2025, la consistenza della biblioteca è di 47.000 titoli (di cui circa 40.000 registrati in OPAC)

Collaborazioni con Università

La collaborazione con università italiane e internazionali continuerà sia attraverso accordi formali sia tramite partnership che prevedono attività di ricerca e la partecipazione a progetti condivisi. Attualmente sono state definite o sono in stato di elaborazione le seguenti collaborazioni:

- **Università degli Studi di Milano (UNIMI).** Collaborazione con il Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali nell'ambito di un progetto di ricerca pluriennale che prevede prospezione non invasive con l'obiettivo di approfondire il legame tra le aree con incisioni rupestri e la possibile presenza di insediamenti umani o siti funerari. Per il 2026 si è scelto di indagare la cengia di Campanine (Riserva naturale delle incisioni rupestri di Ceto, Cimbergo e Paspardo).
- **Cadi Ayyad University di Marrakech (Marocco).** In fase di formalizzazione. Si intende avviare una ricerca sulle raffigurazioni di pugnali nell'Atlas marocchino, analizzando possibili similitudini e collegamenti con gli ambiti alpini.

- **Università La Coruna-Ferrol (Spagna)**: sono previste attività congiunte che si svolgeranno nel corso del 2026.
- È in fase di firma e ratifica una convenzione di collaborazione scientifica con l'**Università degli Studi di Milano-Bicocca**, mirata alla promozione e diffusione della cultura storica e documentaristica.

Missioni archeologiche all'estero e Accordi di Ricerca internazionali

Kirghizistan 2026

La Missione del CCSP in Kirghizistan, iniziata nel 2024, si concentrerà ancora nel Distretto di Toguz-Toro e in particolare nel sito di Saimaluu Tash (Saymaly-Tash). Periodo di svolgimento: agosto 2026. Obiettivi della Missione sono: a) istruire lo staff locale sulle particolari tecniche di documentazione richieste dall'arte rupestre; b) proseguire il lavoro di raccolta dati e rilievi sul campo in modo da impostare una griglia cronologica relativa basata sulle sovrapposizioni definire; c) indagare la possibilità di individuare confronti con la cultura materiale locale al fine di stabilire una cronologia tentativa per alcune raffigurazioni incise.

Korea 2026

Missione ancora in fase di definizione finalizzata alla documentazione delle incisioni del sito UNESCO "Petroglyphs along the Bangucheon Stream"

Mostre ed Eventi

Il Centro Camuno di Studi Preistorici si conferma punto di riferimento internazionale per la valorizzazione, la ricerca e la divulgazione dell'arte rupestre e del patrimonio culturale della Valcamonica. Attraverso una rete di collaborazioni con istituzioni di eccellenza, il Centro promuove progetti innovativi che uniscono tradizione e tecnologia, coinvolgendo il pubblico in esperienze immersive, attività educative e momenti di confronto interdisciplinare. Le iniziative presentate di seguito testimoniano l'impegno costante nel portare la ricchezza della storia locale sulla scena globale, favorendo il dialogo tra passato e futuro.

- Inaugurazione della **mostra “Rock Art immersive - In idea for a ditital art project”** a Berlino e Lipsia (dicembre 2026; nel 2027 la mostra arriverà anche in Italia). La mostra è frutto di un progetto pluriennale, iniziato nel 2023, di collaborazione fra CCSP e Kunstkraftwerk Leipzi (centro per l'arte digitale con sede a Lipsia (Germania); coinvolge la Fondazione Bruno Kessler (FBK) (ente di ricerca della Provincia autonoma di Trento che opera nel campo scientifico tecnologico e delle scienze umane) e CINECA /Visit Lab (Consorzio Inter-universitario senza scopo di lucro a totale partecipazione pubblica a cui aderiscono 69 università italiane, 2 Ministeri, 27 Istituzioni pubbliche Nazionali operante secondo il modello organizzativo dell'In-house providing, come ente strumentale per la progettazione e realizzazione di soluzioni e servizi di Information Technology). La mostra utilizza un nuovo format espositivo basato sulla tecnologia interattiva ed immersiva.

- **“Giornata di apertura degli Archivi del Centro Camuno di Studi Preistorici”** nell'ambito delle giornate FAI di Primavera 2026: visite, esperienze, incontri di e con un Istituto che ha portato la Valcamonica nel Mondo ed il Mondo in Valcamonica

- Apertura del “Concorso Scolastico”

- “**Parlando di Arte Rupestre**” podcast di interviste e racconti tenute da archeologi, antropologi, etc sulle Origini
 - Partecipazione al **Firenze Archeofilm 2026** – Festival Internazionale del Cinema di Archeologia Arte Ambiente con il docufilm: CAMUNNI. 60 anni del Centro Camuno di Studi Preistorici. Regia: Patrik Preisser
-

Consulenze specialistiche e professionali, supporto tecnico a progetti di promozione locale

Proseguiranno le attività di consulenza archeologica e di museografia richiesta dagli Enti Locali, in particolare, nella realizzazione del “Progetto Pilota nella Riserva Naturale Incisioni Rupestri di Ceto Cimbergo e Paspardo” presentato a Regione Lombardia per il finanziamento e dalla Fondazione “La valle dei Segni”.

La consulenza riguarderà attività di:

- progettazione di interventi su aree con arte rupestre (musealizzazione, rilevamento cartografico, valorizzazione etc.)
- supervisione archeologica
- consulenza per progetti di valorizzazione archeologica
- fornitura materiale fotografico digitale (grafica)
- direzione scientifica (architetto)
- segreteria (segretaria bilingue)

Arch. Tiziana Cittadini
Presidente del consiglio del CCSP

Approvato dall’Assemblea del CCSP, 29 novembre 2025.